

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
01.09.15	Garantista	CS	9

PRESILA

«Discariche chiuse entro 2 anni»

Il Governatore Mario Oliverio incontra D'Alessandro e Giudiceandrea sulla gestione dei rifiuti

«Entro il 2017 punto a chiudere tutte le discariche». È quanto ha affermato il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, affrontando le questioni legate all'impianto di smaltimento di Celico in un breve colloquio con il sindaco di Rovito, Felice D'Alessandro ed il consigliere regionale Giuseppe Giudiceandrea. Nel corso dell'incontro, svoltosi ieri mattina a Palazzo Campanella a margine dei lavori consiliari, l'amministratore presilano ha consegnato al Governatore il documento firmato dallo stesso Giudiceandrea, da tutti i sindaci del territorio e dal Comitato Ambientale Presilano in cui viene descritta la situazione di emergenza sanitaria e ambientale in cui versa la Presila cosentina per la presenza, nel Comune di Celico, del sito della Mi.Ga.. Un documento nato anche a seguito della battaglia portata avanti negli ultimi mesi proprio da D'Alessandro, con il supporto dal locale circolo del Pd, per le emissioni odorigene che emana la discarica e che causano l'odore nauseabondo con cui la comunità rovitese, più di altre,



è costretta a convivere ormai da diverso tempo. Sulla problematica, per come si ricorda, furono chiamati ad intervenire l'Arpacal, l'Asp di Cosenza - UOC Igiene Pubblica Cosenza, il comando carabinieri per la Tutela della Salute NAS e lo stesso prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao. Infine, la decisione di stilare un documento unitario dei sindaci, per portare direttamente all'attenzione del presidente Oliverio la problematica. Lo scritto consegnato al Governatore della Calabria, evidenzia «il mancato rispetto del cronoprogramma concordato tra gestore (la Mi.Ga.) e Regione Calabria, con la supervisione

dell'Arpacal, riguardante la realizzazione di un capannone con biofiltro per il contenimento delle malsane emissioni odorigene che infestano gli abitati circostanti, che si configura come grave inadempienza rispetto alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rinnovata il 27 ottobre 2014». Ragione per la quale i sindaci hanno chiesto sostanzialmente la «cessazione delle attività di lavorazione dell'impianto sino al termine del completamento dei lavori di adeguamento», oltreché la convocazione in merito di un tavolo tecnico. In particolare, gli amministratori presilani han-

no anche fatto istanza alla Regione Calabria a non rinnovare l'emendamento Orsomarso, né di introdurlo in altre forme tra le norme regionali, al fine di impedire di fatto, dal 1 ottobre 2015, l'utilizzo dell'impianto della Mi.Ga. su cui pesano numerose contraddizioni, anomalie e irregolarità di una discarica «ubicata a distanze inferiori da quelle previste dalle norme in relazione ai centri abitati, case sparse, corsi d'acqua e ferrovia come certificato dagli uffici tecnici dei Comuni di Celico e Rovito». Disponibile al colloquio, Oliverio, ha ribadito l'azione di governo intransigente che ha avviato nel settore dello smaltimento dei rifiuti e che può essere sintetizzata nello slogan «rifiuti zero, zero discariche», coniato dallo stesso Governatore della Calabria. Sulla vicenda in questione, inoltre, Oliverio ha assunto l'impegno di istituire un tavolo tecnico nella prima decade di settembre, al fine di definire modalità, tempi di chiusura e bonifica delle discariche ed illustrare il nuovo piano regionale.

Cinzia Gardi